

ATTO CAMERA**INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA 4/11002****Dati di presentazione dell'atto**

Legislatura: 16
Seduta di annuncio: 439 del 24/02/2011

Firmatari

Primo firmatario: [MANCUSO GIANNI](#)
Gruppo: POPOLO DELLA LIBERTA'
Data firma: 24/02/2011

Elenco dei co-firmatari dell'atto

Nominativo co-firmatario	Gruppo	Data firma
VIOLA RODOLFO GIULIANO	PARTITO DEMOCRATICO	24/02/2011

Destinatari

Ministero destinatario:

- MINISTERO DELLA SALUTE
- MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI
- MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

Attuale delegato a rispondere: MINISTERO DELLA SALUTE delegato in data 24/02/2011

Stato iter: IN CORSO
Atto Camera

Interrogazione a risposta scritta 4-11002
presentata da
GIANNI MANCUSO
giovedì 24 febbraio 2011, seduta n.439

MANCUSO e VIOLA. -

Al Ministro della salute, al Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

- Per sapere - premesso che:

l'Italia è uno dei più importanti produttori di carne di coniglio al mondo insieme a Francia e Cina;

in ordine di rilevanza economica il settore cunicolo italiano è il quarto comparto zootecnico dopo quello dei suini, bovini e polli;

la filiera cunicola italiana si presenta, tranne le dovute eccezioni, poco organizzata e molto polverizzata;

l'università veterinaria italiana non prevede la materia relativa alla cunicoltura tra gli insegnamenti fondamentali dei piani di studio mentre lo è per gli studenti dei corsi di produzioni animali e scienze e tecnologie delle produzioni animali ed è insegnata anche in tutti i corsi di produzioni animali e di

scienze agrarie a indirizzo zootecnico;

a oggi non esiste una legislazione in merito alla biosicurezza per l'allevamento cunicolo;

la normativa relativa alle due malattie infettive e diffuse specifiche del coniglio (RHD/MEV e Myxomatosi) incluse nella lista OIE, sono obsolete e non del tutto in linea con la più recente normativa europea;

il coniglio da produzione alimentare è affidata al decreto legislativo n. 146 del 2001 che accomuna nella tutela tutte le specie animali allevate o custodite per la produzione di derrate alimentari, lana, pelli, pellicce o per altri scopi agricoli;

l'Italia, pur essendo leader europeo nel settore della conigliicoltura, dipende in quantità significativa per la sua fornitura di materiale genetico, sia esso seminale che di coniglietti di un giorno o di riproduttori, dalla produzione francese -:

se il Governo intenda adoperarsi perché venga istituita l'anagrafe sanitaria nazionale delle aziende cunicole in Italia;

se il Governo intenda aprire un tavolo tecnico dedicato alla questione cunicola presso il Ministero della salute;

se il Governo intenda operare una serie di interventi di riqualificazione dei percorsi formativi universitari per il settore cunicolo;

se il Governo intenda promuovere un piano normativo di biosicurezza cunicola;

se il Governo intenda avviare una seria revisione del regolamento di polizia veterinaria al fine di ripristinare una griglia di controllo ufficiale della sanità negli allevamenti cunicoli, mirando nel contempo alla raccolta indispensabile di dati statistici sulla frequenza, morbilità e mortalità dei conigli negli allevamenti;

se il Governo intenda assumere iniziative per disciplinare con norme specifiche la questione del coniglio da produzione alimentare;

se il Governo intenda promuovere un innalzamento degli standard sanitari e la definizione di requisiti di negatività verso certi patogeni nei centri genetici, di moltiplicazione e di produzione del seme;

se il Governo intenda assumere iniziative per istituire un albo dei genetisti cunicoli. (4-11002)